



Dirigente Scolastico  
Bartolomeo Perna

# La Vocetta del Terzo



Docente Referente  
Anna d'Alò

## Albero amico

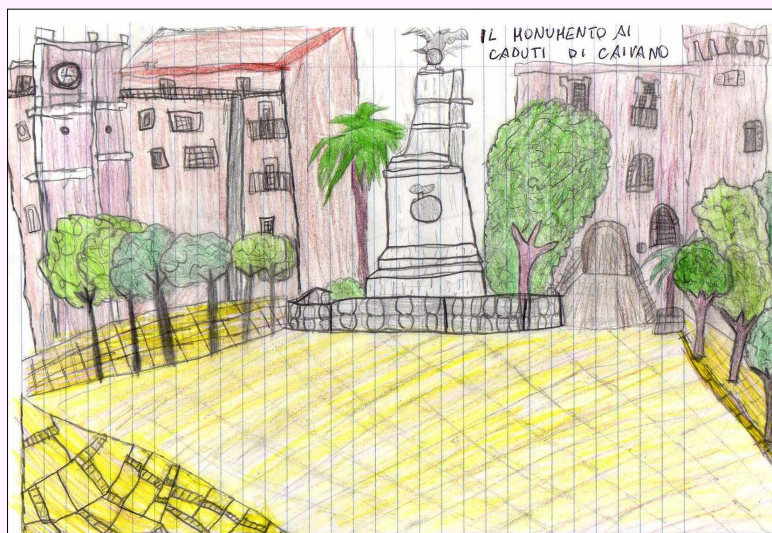
Albero abbraccio e respiro del mondo  
Strade radici che arrivano in fondo  
Chissà da dove arriva il suono  
Suono che parla di un cuore buono  
Chissà da dove arriva il tuo canto  
Canto di foglie che vibra d'incanto  
Mentre ti ascolto, ti parlo e ti penso,  
E il mio discorso diventa denso  
Tieniti stretto a questa terra  
Cresci più libero che in una serra  
Afferra il ciel, portalo a noi  
Tendi i tuoi sogni più in alto che  
puoi  
E se qualcuno ti vuole strappare  
Tu vieni a chiamare!

1a A Ciari



## Il monumento ai Caduti di Caivano

A Caivano, in piazza Cesare Battisti, nel cuore storico del paese, di fronte al Castello medievale, si erge il Monumento ai Caduti della Prima Guerra Mondiale (1915-18) da cui l'Italia uscì vincitrice. Il monumento è una elegante colonna corinzia e si eleva per diciannove metri; è un monumento monolitico (cioè ricavato da un unico blocco di pietra o di marmo) con base quadrangolare terminante

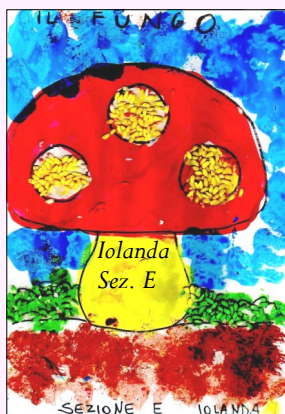


a piramide. In cima è posta un'aquila di ferro con una spada. Sulle pareti ci sono delle lapidi di marmo con incisi i nomi dei caduti in guerra. L'obelisco è racchiuso in un piccolo giardino; tutt'intorno nella piazza ci sono tanti alberi. Questo monumento viene onorato da una grande corona di alloro durante la cerimonia del Quattro novembre, che nasce per ricordare la vittoria dell'Italia e commemorare i tanti morti in guerra.

Patrizia De Lorenzo 5a B Ciari

## PICCOLO - MEDIU - GRANDE

Miriam Sez. H  
Cantico



## IN QUESTO NUMERO:

- ☞ Festa dell'Albero p. 2
- ☞ In nome dei nostri morti p. 3
- ☞ Halloween time p. 3
- ☞ Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare p. 4

FESTA DELL'ALBERO

DALL'ALBERO AL GIORNALE

Ognuno di noi sa che la carta si fa ora quasi tutta con la cortecchia degli alberi, ma non tutti sanno quanto poco tempo occorra perché un albero si trasformi in carta.

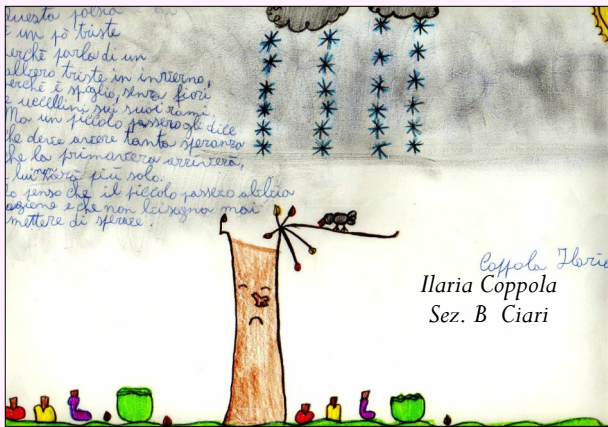
Ecco che cosa accade un giorno in una grande fabbrica di carta americana. Alle sete del mattino tre alberi furono tagliati nella foresta. Portati alla fabbrica, furono scorticati e macinati. Il legno fu ridotto, passando per diversi bagni, a una pasta.

La pasta fu portata subito alle macchine, che la distesero in sottili fogli.



Clara Sez. C Cantico

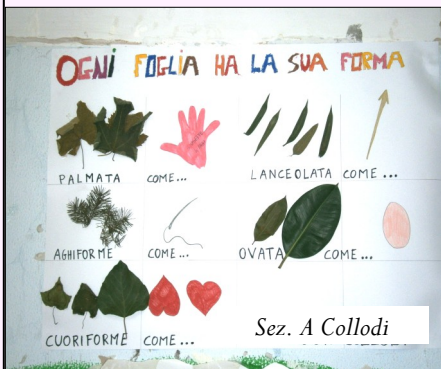
distesero in sottili fogli.



Ilaria Coppola Sez. B Ciari

Alle nove usciva il primo foglio di carta. La tipografia di un giornale quotidiano sorgeva a 4 km di là e il foglio portato da un'automobile fu immediatamente messo sotto la rotativa.

Alle 10 usciva il giornale stampato. Erano bastate poche ore per leggere le notizie del giorno su un foglio di giornale. Quella matti-



Sez. A Collodi

na stessa quel foglio faceva parte d'un albero dritto e fiero nella foresta.

Nunzia Gragnaniello 4a A Ciari



Giovanni Sez. F Collodi

La preghiera dell'albero



Gaetano Sez. B Ciari

Non piangere perché perdi le foglie tanto ritorna la primavera Gaetano Dei Mico 3 B



Novembre 2012



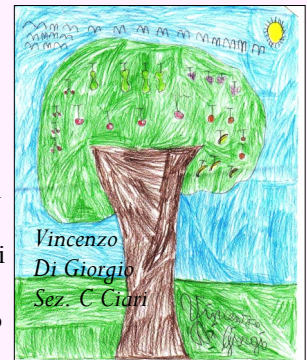
Maria Onorato Sez. C Ciari

Non colpirmi con la scure col coltello, con il martello, con il sasso, col bastone, coi calci...

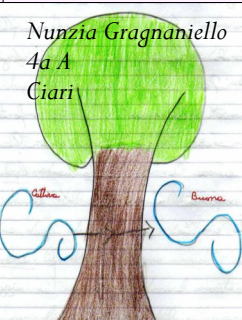
Non applicarmi legature di fili di ferro né cingermi il tronco con cerchi metallici ed altri oggetti di tortura. Non sfregiarmi incidendo sul tronco il tuo nome o la data del tuo passaggio. Non scortecciarmi né incidermi per il barbaro gusto di veder sgorgare la resina o la gomma o la linfa.

Non servirti del mio tronco o dei miei rami per fissare o appendere l'altalena. Non seppellire tra le mie radici cocci o vetri: mi potrebbero ferire durante la crescita.

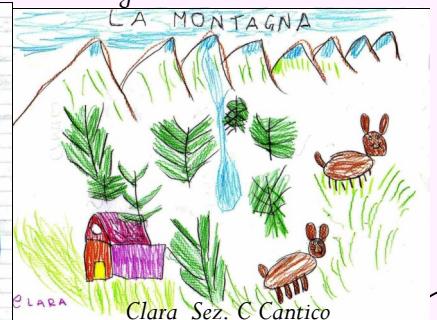
Angelino Luisa 4a A Ciari



Vincenzo Di Giorgio Sez. C Ciari



Nunzia Gragnaniello 4a A Ciari



Clara Sez. C Cantico

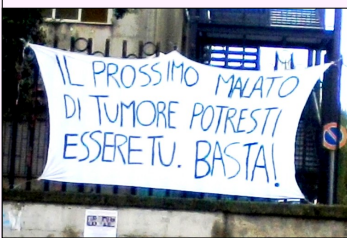
## IN NOME DEI NOSTRI MORTI



I sentimenti che provo sono brutti, rabbia contro chi non rispetta l'ambiente e facendo questo non rispetta se stesso e il suo futuro, tristezza perché le nostre

terre avvelenate possono provocare cose brutte come i tumori; però io sono sicura che c'è una speranza e quella siamo noi bambini.

Oggi non ci ascolta nessuno perché siamo ancora piccoli, ma un giorno saremo noi i cittadini e potremmo cambiare tutto quello che ora c'è, come i rifiuti tossici; potremmo fare e insegnare a tutti la raccolta differenziata, molto importante per l'ambiente ma anche per noi, perché se è malato l'ambiente siamo malati anche noi. La raccolta differenziata ci dovrebbe essere dappertutto, nelle scuole, nei negozi, negli uffici, ecc. ma purtroppo non mi accade molto spesso di vederla. Ma noi dobbiamo crescere sani per permettere che un giorno tutto cambi, perciò io propongo sacchi per la raccolta differenziata nelle scuole, per le strade e in tutte le case, che i rifiuti tossici non si brucino più nelle nostre terre perché è bruttissimo che siamo finiti così. Tutto deve cambiare, perché così si evitano i tumori, brutte malattie, si evita di crescere nella spazzatura.



A Caivano ci dovrebbero essere anche più aree verdi, piste ciclabili e meno immondizia. La raccolta differenziata deve essere fatta bene: la plastica e l'alluminio vanno nel multimateriale, la carta nella carta, il vetro nel vetro, gli avanzi nell'umido, che poi viene portato in un'azienda, Biomasse, che trasforma tutto in fertilizzanti per le piante, tutto il resto nell'indifferenziato che poi viene portato nell'inceneritore.

Carla Giacco 5a B

Quando la maestra ha parlato delle scorie tossiche che vengono bruciate e dei veleni che si diffondono nell'aria, ho provato un sentimento di rabbia verso le persone che lo fanno perché quei veleni li respiriamo tutti e in più oltre all'aria inquinano anche il terreno, quindi quando crescono gli ortaggi noi li mangiamo e per questo si ammalano molte



povere persone e con l'aggravarsi della malattia si muore. Provo un grandissimo sentimento di rabbia verso i responsabili, sono proprio degli incoscienti a cui non importa nulla. Il sindaco di Caivano non fa niente contro queste persone, se non ci ribelliamo moriremo tutti a causa di questi roghi tossici.

Genny Celiento 5a A

I roghi tossici sono fatti da molta gente che incendia le gomme ed escono moltissime malattie velenose che ci fanno morire; perciò vengono fatte le fiaccolate per dire **NO AI ROGHI TOSSICI**. Ieri sera con Padre Maurizio abbiamo fatto una fiaccolata: siamo partiti

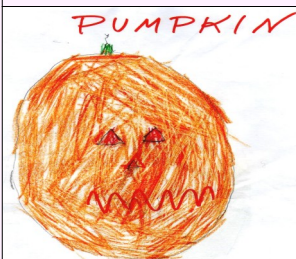


Francisca Bottone  
3a A Ciari

dalla sua chiesa e siamo arrivati fino alla scuola Papa Giovanni. Alcune persone hanno domandato che sono i roghi tossici. Padre Maurizio ha detto in molti telegiornali che questi roghi sono fatti da persone che prendono la roba vecchia e la incendiano, così provocano moltissime malattie che fanno morire moltissime persone e moltissimi bambini.

Paola Napolitano

3a A Ciari



HALLOWEEN TIME

Sez. A Cantico



# STORIA DI UNA GABBIANELLA E DEL GATTO CHE LE INSEGNÒ

LUIS SEPÚLVEDA

AVOLARE

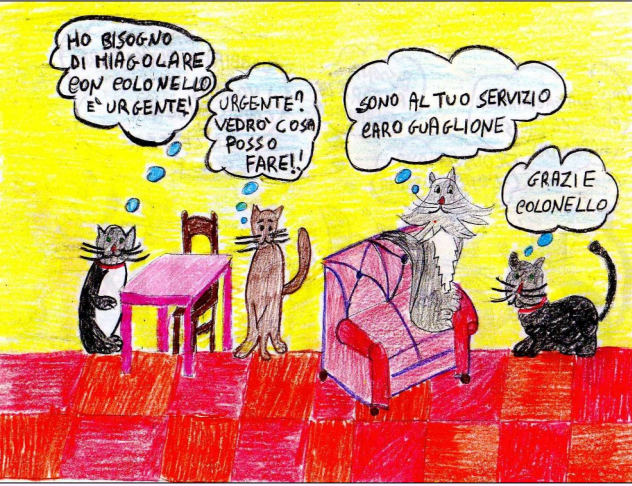
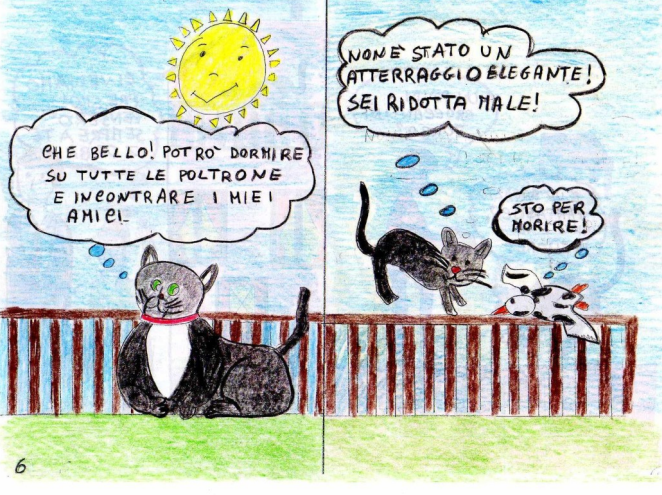
PON "OLTRE IL LIBRO"

A.S. 2011/12

II puntata



3° CIRCOLO DIDATTICO "PARCO VERDE" CALVANO



Continua nel prossimo numero!